



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0015065 del 22/06/2011

TRASMISSIONE VIA FAX



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0020346 Data 16/06/2011
Tit. X Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

p.c. ARPA Emilia Romagna
Via Po, 5 - 40139 BOLOGNA
Fax n. 051-543255
Direzione Sez. Provinciale di Ravenna
Servizio Territoriale Unità IPPC-VIA
Via Alberoni, 17/19 - 48100 RAVENNA
FAX N. 0544-210662

ARPA Piemonte
Via Pio VII, 9 - 10123 TORINO
Fax n. 011-19681471
Dipartimento di Alessandria
Spalto Marengo, 27 - 15100 ALESSANDRIA
Fax n. 0131-276231

ARPA Sicilia
Corso Calatafimi, 217/219 - 90129 PALERMO
Fax n. 091-6574146
Dipartimento Provinciale di Messina
Via La Farina, is. 105 - 98100 MESSINA
Fax n. 090-3653441

ARPA Veneto
Direzione Tecnica - Ing. S. Boato
Via Matteotti, 27 - 35137 PADOVA
Fax n. 049-660966
U.O. Porto Marghera - Ing. M. Vesco
Via Lissa, 6 - 30175 - Mestre (VE)
Fax n. 041-5445500



OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario per i seguenti impianti:

- 1) ENEL (CTE-Porto Corsini - Ravenna) - DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009;
- 2) ENEL (CTE-Alessandria - AL) - DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009;
- 3) EDIPOWER (CTE-San Filippo del Mela -ME) - DSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009;
- 4) EDISON (CTE-Marghera Levante - Porto Marghera - VE) - DVA-DEC-2010-0000272 del 24/05/2010;
- 5) SYNDIAL (Impianto Chimico, Reparto CS23-25- Porto Marghera - VE) - DSA-DEC-2009-0001629 del 12/11/2009;
- 6) VINYLS ITALIA (Impianto Chimico - Porto Marghera - VE) - DEC-2009-0000056 del 23/01/2009.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte nell'anno 2010 per gli impianti di cui all'oggetto, si comunica che i rapporti conclusivi sono stati inviati quest'oggi all'indirizzo di posta elettronica LoPresti.Giuseppe@minambiente.it.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Alfredo Pini

Protocollo N. *35591* /SC 07

Alessandria, li *13* APR. 2011

A1.01

**Spett. I.S.P.R.A.
Via Vitaliano Brancati 48
00144 ROMA**

Alla c.a. Alfredo Pini

**OGGETTO: Pratica ARPA n. 836/2010/AL- ENEL PRODUZIONE S.p.A. Centrale Turbogas
Alessandria - Trasmissione esiti della verifica di conformità AIA**

Allegata alla presente nota si trasmette la Relazione di Servizio in oggetto redatta da personale della Struttura di Vigilanza del Dipartimento di Alessandria.

Si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Allegati:
- relazione di servizio n° 836-2010/AL-09

epoisp

ISPR
CODICE
ISPR

PROTOCOLLO GENERALE	ISPR
Nr.0013309 Data 20/04/2011	
Tit. X ATTIVO	

Dott. Alberto Maffiotti
Direttore del Dipartimento
di Alessandria



ALLEGATO	<i>epoisp</i>	ISPR
	<i>20/04/11</i>	
	<i>epoisp</i>	

Ceppo vefi ISPR A
abbiamo mandato al Maffiotti?
si ok cartelle?
20/04/11

epoisp

File: 2010-0836-V10-N*prot.pdf

Il Direttore del Dipartimento: Dott. Alberto Maffiotti

Il Dirigente Responsabile della Vigilanza: Ing. Davide Guasco

L'istruttore della pratica: Geom. Fausto Boveri

RELAZIONE TECNICA	AL- 836/2010-09
--------------------------	------------------------

RISULTATO ATTESO

A1.01 – Controlli aziende AIA-IPPC

RICHIEDENTE	MINISTERO DELL'AMBIENTE ISPRA
--------------------	--

SOGGETTO

**ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale turbogas di Alessandria**

Coordinate UTM	X=468977 Y=4976283
-----------------------	------------------------------

NORME DI RIFERIMENTO

DLgs. 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATI	Rapporto di prova scarico 2010/062671 Relazione emissioni in aria 836/2010-05 Rapporto fotografico N° 7 verbali sopralluogo
-----------------	--

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 2/17
		Data redazione: 06/04/2011
	RELAZIONE TECNICA	

Premessa: l'attività in argomento è finalizzata alla verifica del rispetto da parte del fabbricante/gestore ai contenuti della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) secondo modalità definite dalla normativa in materia (Racc. 2001/331 CE, DLgs. 152/2006 e s.m.i.), da accordi con la committenza, da manualistica e schemi redatti sotto l'egida di ISPRA. Il controllo delle prescrizioni è aggiornato al 26/11/2010.

Il presente documento descrive l'attività eseguita cioè la verifica delle prescrizioni, della corretta esecuzione del PMC nonché i campionamenti, analisi ed i relativi esiti.

In questo contesto pertanto viene evidenziata la parte di PMC e prescrizioni così come valutati nel corso delle verifica eseguita collegialmente a ISPRA.

L'azienda è stata assoggettata alla normativa in materia di IPPC in quanto esercente le seguenti attività:

Attività	Descrizione
1.1	Impianti di combustione con potenza termica di combustive di oltre 50 MW

Documento di riferimento autorizzazione AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
	U.prof. exDSA – DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Composizione gruppo ispettivo

Funzione	Nome
Rappresentante ISPRA	ALESSIA USALA
Rappresentante ISPRA	DOMENICO ZUCCARO
Resp. Servizio di vigilanza ARPA	DAVIDE GUASCO
Dirigente Professional ARPA	FULVIO BONARDO
Tecnico ARPA	MAURO BARUSCOTTI
Tecnico ARPA	FAUSTO BOVERI
Tecnico ARPA	CLAUDIO GABRIEL
Tecnico ARPA	CRISTINA GUIOTTO
Tecnico ARPA	GIOVANNI TASSISTRO

Persone dell'Azienda che hanno partecipato all'ispezione

Funzione	Nome
Gestore dello stabilimento	SALVATORE CASULA
Referente IPPC	GUIDO BELLERO
Resp. Staff esercizio ambiente e sicurezza	CLAUDIO MACCHIA
Tecnico ENEL	VALERIO ZILOCCHI

Esecuzione della verifica: la conformità della performance ambientale del soggetto giuridico è stata valutata dal team ARPA in modalità integrata attraverso accessi successivi come da tabella seguente:

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 3/17
		Data redazione: 06/04/2011
RELAZIONE TECNICA		RelFinale2010ENELalessandria

DATA	N° VERBALE	OPERATORI	ATTIVITA'	NOTE
4/05/2010	836/2010/AL01	BARUSCOTTI GUASCO GUIOTTO	SOPRALLUOGO richiesto da ISPRA per verifica accessibilità punti di emissione	
25/11/2010	ISPRA1	GUASCO BONARDO BOVERI GABRIEL USALA ZUCCARO	SOPRALLUOGO PER INIZIO ATTIVITA' ISPETTIVA	
25/11/2010	ISPRA2	GUASCO BONARDO BOVERI GABRIEL USALA ZUCCARO	SOPRALLUOGO VERIFICA DOCUMENTALE E CONTROLLO PRESCRIZIONI	
26/11/2010	ISPRA3	GUASCO BONARDO BOVERI GABRIEL USALA ZUCCARO	SOPRALLUOGO VERIFICA DOCUMENTALE E CONTROLLO PRESCRIZIONI	
07/12/2010	836/2010/AL04	BARUSCOTTI TASSISTRO	CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA	
21/12/2010	836/2010/AL07	GUASCO BOVERI GABRIEL	CAMPIONAMENTO SCARICHI IDRICI	
21/12/2010	836/2010/AL08	GUASCO BOVERI GABRIEL	VERBALE DI CHIUSURA	

DATI RILEVATI

Le informazioni richieste hanno riguardato l'aggiornamento, anche sotto forma di autocertificazione ed in formato elettronico dei dati in contenuti nell'Autorizzazione Ministeriale riferendoli all'anno solare 2009; nello specifico, per effetto dell'applicazione del PMC a partire del 2010, non sono presenti i valori nei campi (1) seguenti assumendo il report successivo la consistenza di schema da utilizzare per le verifiche negli anni successivi al rilascio della AIA.

Acqua

Tipologia di prelievo	Fase di utilizzo	Frequenza	Modalità di registrazione	Consumo 2009
Da acquedotto AMAG	Usi civili	Semestrale	Compilazione file	(1)
Da pozzo	Processo/antincendio	Semestrale	Compilazione file	(1)

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 4/17
		Data redazione: 06/04/2011
	RELAZIONE TECNICA	

Scarichi idrici

Scarico	Tipologia di acqua	Denominazione corpo idrico ricevente	Latitudine	Longitudine
SF1	Acque reflue da impianto di disoleazione	Corso acqua superficiale Rio Longine	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore
	Acque domestiche			

Materie prime e combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	UM	Frequenza	Modalità di registrazione	Quantità 2009
Gas	Gruppi 1 e 2 e caldaie riscaldamento gas	Contatore	Sm ³	Giornaliera o ad accensione	Compilazione file	(1)
Gasolio	Caldaia riscaldamento uffici e sistemi d'emergenza	Rilevazione attraverso bilancio giacenze e forniture	t	Semestrale ad accensione		(1)
Oli lubrificanti	Macchine varie	Accettazione materiali (visiva) e bolle di accompagnamento	kg	Semestrale		(1)
Altre materie prime	Varie	Accettazione materiali (visiva) e bolle di accompagnamento	kg	Semestrale		(1)

Energia

Descrizione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	UM	Quantità 2009
Energia da rete esterna	Giornaliera ad accensione	Compilazione file	MWh	(1)
Energia prodotta				(1)
Energia immessa in rete				(1)

Rifiuti prodotti

CER	Descrizione	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	recuperati (kg)	Destinazione
150106	Imballaggi in materiali misti	(1)	(1)	=	smaltimento
170405	Ferro e acciaio	(1)	=	(1)	recupero
130205*	Olio lubrificante esausto	(1)	(1)	=	smaltimento

Emissioni in aria

Punto di emissione	Capacità termica massima MW _{term}	Lat.	Long.	Altezza m	Diametro m	Note
PE-1 Camino Gruppo 1	310			18	4.88	Le coordinate geografiche sono state trasmesse dal gestore in fase di istruttoria AIA.
PE-2 Camino Gruppo 2	310			18	4.88	
PE-3 diesel di lancio Gruppo 1 (gasolio)	~2 MW			5	--	
PE-4 diesel di lancio Gruppo 2 (gasolio)	~2 MW				--	
PE-5 PE-6 Camini caldaie preriscaldamento gas naturale	2 MW per caldaia				--	
PE-7 Camino caldaia riscaldamento uffici (gasolio)	116 kW				--	La caldaia riscaldamento uffici è stata dismessa e sostituita da una pompa di calore (nota ENEL -PRO-27/05/2010-0021413).

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Acque sotterranee

Prescrizioni	Note
In considerazione dell'assenza di aree potenzialmente contaminate e rientranti nella categoria dei siti in bonifica si propone un monitoraggio semestrale , nel periodo di funzionamento dell'impianto, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda. La frequenza ed i parametri da analizzare sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.	Monitoraggio eseguito il 23/06/2010
Il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo la tabella successiva ove sono riassunti i limiti e le misure da eseguire per il controllo della falda. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.	Trasmessa relazione con individuazione dell'ubicazione dei piezometri (enel-PRO-28/06/2010-0026266). Sono stati individuati 3 piezometri in relazione al flusso prevalente della falda; essi interesseranno la falda superficiale e le loro caratteristiche costruttive saranno definite direttamente in campo al momento dell'esecuzione dei sondaggi.

Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda. Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale. La frequenza potrà essere ampliata dall'Ente di Controllo sulla base degli esiti dei primi anni di esecuzione delle misure. Verifica dei seguenti parametri: pH, temperatura, metalli come As, Cr tot., Cr VI, Ni, Fe, Zn, Hg e idrocarburi totali.

Nessun eventi incidentale segnalato

Emissioni sonore

Prescrizioni	Note
<p>A seguito della definizione e approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale di Alessandria avvenuta con Delibera n. 158/2002 per il quale l'area immediatamente circostante l'impianto è classificata come area prevalentemente industriale (classe V) ed, oltre a quest'ultima, come area ad intensa attività umana (classe IV), si prescrive l'esecuzione di una nuova valutazione degli impatti acustici della centrale nel periodo di normale funzionamento, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, da effettuarsi in accordo con l'Autorità di controllo, per verificare il rispetto delle prescrizioni del piano e dei limiti di emissione sonora definiti dal DPCM 14 novembre 1997.</p> <p>Nel caso di superamento dei limiti dovranno essere poste in essere tutte le misure di mitigazione acustica necessarie per rientrare nei limiti, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori.</p> <p>Il monitoraggio dei livelli di rumore dovrà essere organizzato in una prima campagna di monitoraggio del rumore da effettuarsi entro sei mesi dal rilascio dell'AIA in accordo con l'Autorità di controllo, durante il funzionamento della CTE, in almeno otto punti situati in modo opportuno lungo il perimetro. Tale monitoraggio costituirà il livello di riferimento. Successivamente ogni due anni dovrà essere effettuata sugli stessi punti e durante il periodo di funzionamento della CTE, una campagna di misure dei Leq riferite a tutto il periodo diurno (ore 6:00- 22:00) e notturno (ore 22:00- 6:00). In caso di non rispetto dei limiti di emissione/immissione e/o del criterio differenziale il gestore deve progettare e realizzare adeguate opere di mitigazione. A valle delle opere, eventuali, sarà ripetuta una terza campagna realizzata con le stesse modalità e negli stessi punti della seconda per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione realizzate.</p> <p>Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete preferibilmente dell'80%.</p> <p>Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.</p> <p>La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata, nel rispetto</p>	<p>Trasmessa relazione con individuazione dei punti di misura (enel-PRO-25/06/2010-0011759). Sono stati individuati 9 punti di misura per i livelli di emissione al confine dell'impianto e 4 per i livelli di immissione in prossimità di insediamenti abitativi.</p> <p>Sono stati acquisiti gli esiti della campagna di monitoraggio condotta ad aprile 2010. Prossima campagna da eseguire entro aprile 2012.</p>

del DM 16/3/1998, da parte di un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale, in rispetto dei valori stabiliti dalle norme prescritte. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura selezionati al confine della proprietà per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Il gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare ad ISPRA i punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica. I dettagli delle campagne di misura devono essere riportati in un rapporto redatto secondo le indicazioni del DM 16/03/1998, all. D.

Rifiuti

La centrale termoelettrica produce rifiuti la cui classificazione secondo codice CER è di responsabilità del gestore e la cui gestione è affidata all'UB La Casella. Nella centrale sono individuate due aree di deposito temporaneo in cui i rifiuti sono stoccati in attesa di conferimento a ditte specializzate per il recupero e/o lo smaltimento.

Prescrizioni	Note
<p>Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici CER. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.</p> <p>Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>	<p>Mancano le analisi di caratterizzazione di circa 30 kg di olio lubrificante esausto (CER 13 02 05*) smaltito nel 2010.</p>
<p>La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, in particolare il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto cui sono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs.152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario d'identificazione. Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore. In particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose. Il gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, formulario di identificazione e rientro FIR della 4 copia firmata dal destinatario per accettazione.</p>	<p>eseguito</p>

Deposito temporaneo dei rifiuti	
Le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;	<i>eseguito</i>
Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi;	<i>eseguito</i>
Ciascun'area di stoccaggio deve essere segnalata opportunamente, differenziando per tipologia di rifiuto; il rifiuto stoccato deve essere identificato riportando i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità;	<i>eseguito</i>
La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;	<i>l'area di stoccaggio rifiuti non è totalmente impermeabilizzata: i rifiuti pericolosi sono correttamente collocati su platea in cemento compartimentata e dotata di cordolo con funzione di bacino di contenimento mentre risultano rifiuti ferrosi collocati su area non protetta dagli agenti atmosferici.</i>
I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;	<i>eseguito per i rifiuti pericolosi</i>
Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere collettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;	<i>acque meteoriche raccolte localmente nei bacini di contenimento dell'area di stoccaggio non collettate per l'invio al trattamento reflui</i>
I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;	<i>eseguito</i>
I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e d'indicatori e di allarmi di livello;	<i>eseguito</i>
I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.	<i>eseguito</i>
I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi;	<i>eseguito</i>
I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;	<i>eseguito</i>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 9/17
		Data redazione: 06/04/2011
	RELAZIONE TECNICA	RelFinale2010ENELalessandria

I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;	<i>da eseguire all'occasione</i>
Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996. In particolare qualora la produzione degli oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	<i>Non applicabile</i>
Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	<i>da eseguire all'occasione</i>
L'eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato in accordo con quanto disciplinato dal DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute.	<i>da eseguire all'occasione</i>
In relazione al codice 200121* si prescrive che la raccolta e lo stoccaggio avvenga garantendo l'integrità dei tubi (ad esempio con il riutilizzo degli imballaggi originali).	<i>Rifiuto non prodotto</i>
Verificare ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi .. omissis...	<i>Visionata la tabella sullo stato di giacenza.</i>

QUADRO PRESCRITTIVO

Prescrizioni	Note
utilizzo di solo gas naturale per il funzionamento dei turbogas;	<i>Confermato.</i>
funzionamento per i due gruppi turbogas, per il periodo di transizione fino all'adeguamento ambientale dell'impianto (tre anni dalla data di rilascio dell'AIA), per un numero massimo di ore pari a 500(cinquecento) /anno complessive.	<i>I due gruppi hanno funzionato da gennaio a settembre 2010 per un totale di ore di normale funzionamento pari a circa 98 ore.</i>
comunicazione in tempo reale al Comune di Alessandria dei dati relativi alle accensioni, alle durate di funzionamento, ed agli spegnimenti dell'impianto, e di inviare, agli Enti Locali ed alle Autorità di Controllo competenti, un report mensile contenente i dati relativi al funzionamento dei due gruppi turbogas e alle rispettive emissioni rilevate.	<i>Effettuata la comunicazione mensile agli enti a partire da gennaio 2010. Si è appurato che in tali comunicazioni il dato relativo alla durata dei transitori è fissà (25 minuti). Per quanto riguarda la comunicazione in tempo reale al Comune di Alessandria il gestore dichiara che è stata trasmessa con regolarità secondo format concordato a dicembre 2009. Visionata ed acquisita comunicazione del 19/10/2010.</i>
Devono essere realizzate sui camini due prese del diametro di 5 pollici, omissis....	<i>Per i punti PE1 e PE2 sono state già realizzate le prese campione da 5" e le piattaforme per garantire gli accessi ai punti di misura; restano da realizzare le alimentazioni 220V (nota ENEL -PRO-27/05/2010-0021413). Sui restanti punti si è verificata con ARPA l'idoneità dei bocchelli già disponibili. E' inoltre garantita l'accessibilità in sicurezza (vedi relazione ARPA Piemonte).</i>

Prescrizioni	Note
Entro 8 mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA il gestore deve presentare all'AC un piano di ambientalizzazione per l'impianto tale da garantire entro i 3 anni successivi il rispetto dei VLE nei punti PE1 e PE2 previsti nella fase post adeguamento (90 NOx e 80 CO)	Il gestore ha dichiarato che non si intravedono soluzioni atte a garantire il rispetto dei limiti previsti nella fase identificata come fase post-adequamento e quindi richiede di mantenere i limiti della fase pre - adeguamento (nota enel-PRO-12/08/2010-0032823). Alla data del sopralluogo non si conosce lo stato di avanzamento di tale procedimento.
Misurazioni nei punti PE1 e PE2 almeno una volta al mese per NO _x e CO durante le ore di normale funzionamento dell'impianto.	Il gestore ha richiesto modifica non sostanziale per passare da una frequenza mensile ad una frequenza semestrale (nota enel-PRO-12/08/2010-0032823). Alla data del sopralluogo non si conosce lo stato di avanzamento di tale procedimento.
Caratteristiche combustibili (gas naturale e gasolio)	Eseguito - acquisito bollettino SNAM e analisi su gasolio
Monitoraggio mensile su TG1 e TG2	Eseguito
Autocontrollo semestrale su TG1 e TG2 per ricerca polveri, SO ₂ , formaldeide e COT	Eseguito
Autocontrollo semestrale su PE 3/4/5/6	Eseguito
Verifica semestrale degli sfiati serbatoi	Eseguito
Monitoraggio annuale dei transitori	Eseguito
Autocontrollo delle acque di scarico	Eseguito
Verifica fosse imhoff	Eseguito

Controlli punti di emissione PE1 e PE2

Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Tempo di funzionamento a regime	Durata di funzionamento	Misura ad evento del tempo complessivo di funzionamento normale	Registrazione su file	Visionati i rapporti di prova delle analisi effettuate nei mesi febbraio - ottobre 2010. Il dato è calcolato e non misurato.
Pratica operativa	Durata della fase di accensione e spegnimento	Misura ad evento del tempo per raggiungere la condizione di funzionamento normale.		
Temperatura dei fumi	Parametro informativo	Misura mensile durante il normale funzionamento		
Portata dei fumi	Parametro informativo			
Ossigeno	Parametro informativo			
Pressione dei fumi	Parametro informativo			
Vapore d'acqua	Parametro informativo			

CO	Pre 30 mg/Nm ³ Post 80 mg/Nm ³ Valore medio orario ¹ 15% O ₂			<i>Il gestore ha richiesto modifica non sostanziale per passare da una frequenza mensile ad una frequenza semestrale (nota enel-PRO-12/08/2010-0032823)</i>
NO _x (come NO ₂)	Pre 300 mg/Nm ³ Post 90 mg/Nm ³ Valore medio orario ² 15% O ₂			<i>Vedi sopra.</i>
SO ₂	Post 10 mg/Nm ³	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio.		<i>Vedi sopra.</i>
Polveri	Post 5 mg/Nm ³	Misura semestrale		
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio totale	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio		<i>Prima campagna semestrale effettuata a giugno 2010 (acquisito rapporto di prova). Prossima campagna prevista a dicembre 2010.</i>
Aldeide formica	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio		

Controlli emissioni diesel di lancio PE3 e PE4

Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Consumo di gasolio	Parametro conoscitivo	Misura del flusso in fase di funzionamento	Registrazione su file	<i>ENEL ha richiesto di poter calcolare il flusso di gasolio come differenza di livello nel serbatoio di alimentazione diviso le ore di funzionamento dei motori (verbale del 18/02/2010). E' stata accordata tale modalità in sostituzione del misuratore di flusso (nota ISPRA 16273 del 11/05/2010).</i>
Tempo		Misura del tempo di funzionamento		<i>Eseguito in relazione ai periodi di funzionamento</i>
Ossigeno		Misura semestrale in fase di funzionamento		<i>Prima campagna semestrale effettuata a giugno 2010 (acquisito rapporto di prova). Prossima campagna prevista a dicembre 2010.</i>
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione			
Polveri				
CO		Misura semestrale in fase di funzionamento		

Controlli emissioni caldaie preriscaldamento gas naturale PE5 e PE6				
Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Consumo di metano	Parametro conoscitivo	Misura del flusso in fase di funzionamento	Registrazione su file	Prima campagna semestrale effettuata a giugno 2010 (acquisito rapporto di prova). Prossima campagna prevista a dicembre 2010.
Tempo		Misura del tempo di funzionamento		
Ossigeno		Misura semestrale in fase di funzionamento		
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale in fase di funzionamento		

Controlli emissioni caldaie riscaldamento uffici PE7 - La caldaia è stata dismessa

Emissioni da sorgenti non significative- Tutti gli sfiati di serbatoi o sistemi di trattamento				
Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Pratica operativa	Verifica semestrale sfiati	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato	Eseguite registrazioni di ispezioni visive e di lavori effettuati. (allegato 3 al verbale del 25/11/2010)

Transitori	
Pre - adeguamento	Note
<p>Si prescrive che le emissioni siano quantificate e conteggiate secondo quanto predisposto nel PMC. Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta al mese per NO_x e CO oltre che durante i periodi di normale funzionamento anche durante le fasi di accensione/spegnimento dei gruppi turbogas, con la finalità di determinare le emissioni massiche ad esse correlabili.</p>	<p>Inviato piano di monitoraggio transitori da attuare nella fase pre-adequamento (nota enel-PRO-31/03/2010-0012533).</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura della portata su ogni TG una tantum all'accensione, al minimo tecnico e al minimo tecnico ambientale ed in altri 3 punti intermedi. Costruzione della curva di portata per ciascuna macchina Calcolo della massa totale come somma delle masse nelle varie fasi (portata per tempo necessario a raggiungere i carichi di riferimento) Misura delle emissioni di CO e NO_x durante i transitori Calcolo delle masse emesse <p>Registrazione dei dati: volumi fumi; emissioni in massa NO_x e CO, numero e tipo d'avviamento;</p>

	tempi di durata e consumo di combustibile. Acquisiti dati di gennaio 2010.
Post- adeguamento	Note
Il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, omissis.....	Vale a partire dal 3° anno dal rilascio dell'AIA.

Gestione dei serbatoi di gasolio e delle linee di distribuzione dei combustibili

Limite / Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Frequenza	Note
Verifica dello stato dei serbatoi di gasolio e delle tubazioni di gas naturale.	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione (con la descrizione del lavoro effettuato).	Semestrale	<p>TUBAZIONI: Come da verbale del 18/02/2010, ENEL ha precisato che le tubazioni di metano sono già sottoposte ai controlli previsti dal DM 329/04 (controlli non distruttivi) e richiesto che tali controlli siano sufficienti per adempiere la prescrizione di monitoraggio prevista in AIA. Tale richiesta è stata accordata da ISPRA (nota 16273 del 11/05/2010) in data 27/05/2010 ENEL ha inviato a titolo di esempio il piano di controlli Concert relativo alla linea metano dell'unità 1. L'attività svolta sulla linea gas metano Unità 2 è analoga a quella descritta per l'unità 1. ENEL affida a CONCERT la redazione del programma dei controlli i cui esiti sono poi trasmessi all'ISPESL. I controlli sono effettuati con cadenza decennale.</p> <p>SERBATOI: è stato visionato ed acquisito il registro delle attività di manutenzione e verifica effettuate nel 2010 sui serbatoi; in esso sono contenute anche le attività di verifica semestrale degli sfiati (allegato 3 al verbale del 25/11/2010)</p>

Ulteriori prescrizioni	Note
<p>Lo smaltimento dei materiali contenenti amianto dovrà avvenire entro un massimo di sei mesi in conformità alla normativa vigente di settore.</p> <p>Riportare ogni anno un censimento dei materiali contenenti amianto eventualmente ancora presenti in impianto, le relative attività di verifica che sono effettuate per il controllo dello stato di conservazione degli stessi ed il programma di rimozione previsto.</p>	<p><i>Il gestore ha dichiarato che attualmente non sono presenti in impianto rifiuti contenenti amianto. Acquisita relazione circa le giacenze riferite al 2009</i></p>
<p>Si ritiene opportuno che venga previsto un adeguamento al sistema di gestione ambientale SGA in modo conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e/o regolamento EMAS</p>	<p><i>L'azienda non ha attualmente adottato un sistema di gestione ambientale.</i></p>
<p>Il D.Lgs 59/05 prevede la predisposizione di un Piano di ripristino ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica e ripristino ambientale, al fine di annullare gli impatti ambientali negativi causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni ex ante. Il Gestore dovrà presentare il Piano medesimo all'AC, al Ministro per i Beni e le attività Culturali e alla Regione Piemonte, alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto.</p>	<p><i>Da realizzare tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto.</i></p>
<p>Il Gestore ha l'obbligo di inviare una relazione con i dati integrali relativi al funzionamento con cadenza mensile al Comune di Alessandria e alle Autorità di Controllo Competenti.</p>	<p><i>ENEL ha sinora comunicato i dati ogni mese.</i></p>
<p>Il Gestore ha l'obbligo di inviare al Comune di Alessandria il piano strategico industriale relativo al sito entro 8 (otto) mesi dal Rilascio Autorizzazione secondo modalità da stabilire con Esso.</p>	<p><i>Presentato al Comune il 17/08/2010</i></p>
<p>Il Gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo.</p> <p>A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.</p> <p>Allo stesso modo il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p> <p>Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p> <p>In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano</p>	<p><i>Comunicazioni mensili sul funzionamento. Nessun evento incidentale comunicato.</i></p>

Ulteriori prescrizioni	Note
<p>potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di controllo nonché alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Il Gestore inoltre deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.</p>	

Produzione specifica di rifiuti pericolosi

	Produzione specifica per quantità di metano impiegato (kg/1000Sm ³)	Produzione specifica per energia prodotta (kg/MWh)
Produzione specifica di rifiuti pericolosi	(1)	(1)

Consumi specifici per MWh generato su base annua

Consumo specifico di acqua industriale (m ³ /MWh)	Consumo specifico di gasolio (kg/MWh)	Consumo specifico di energia elettrica degli autoconsumi (kWh/MWh)	Consumo specifico di metano (Sm ³ /MWh)
(1)	(1)	(1)	(1)

PIANO DI CONTROLLO ARPA

Attività di prelievo ed analisi

Matrice	N° campionamenti e analisi	Parametri/ inquinanti ricercati	Eseguito il	Esito
Aria	1	CO, NO _x	07/12/2010	conforme
Acqua *	1	Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/06	21/12/2010	conforme

* campionamento eseguito per ragioni tecniche sul refluo miscelato costituito da civili e acque tecnologiche effettuato nell'ultimo punto accessibile significativo come da verbale allegato.

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 16/17
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 06/04/2011 RelFinale2010ENELalessandria

CONCLUSIONI

Valutazione complessiva delle conformità all'AIA

Il PMC, così come eseguito e verificato al 26/11/2010, ha denotato il rispetto dei limiti indicati in autorizzazione per le varie matrici ambientali salvo rilevare un superamento nell'emissione di NOx: infatti nell'esecuzione del monitoraggio alle emissioni dei punti PE1 e PE2 del maggio 2010 è stato riscontrato, per la TG2, un valore pari a 338 mg/Nm3 superiore al VLE: non essendo stato possibile valutare in modo esaustivo il dato trasmesso, è stato richiesto al gestore di inviare chiarimenti. In data 10/12/2010 l'Azienda ha provveduto in merito con nota Enel-PRO-10/12/2010-0051452 motivando il dato come un errore del compilatore del file. Inoltre l'azienda, in sede di analisi, ha seguito la norma UNI 10878:2000 in luogo della prescritta UNI EN 14792:2006 nella determinazione di NOx adducendo motivazioni tecniche riportate nella nota sopracitata: si rende necessario che la AC si esprima in merito all'impiego dell'una e/o dell'altra norma.

Non conformità:

- **risulta non eseguita la caratterizzazione di circa 30 kg di olio lubrificante esausto (CER 13 02 05*) smaltito nel 2010 contravvenendo a quanto prescritto al paragrafo 5.8 in materia di rifiuti.**
- **Durante il sopralluogo nell'area coperta destinata al deposito temporaneo anche dei rifiuti pericolosi si rilevava la presenza di acqua di probabile origine meteorica il cui allontanamento, come da prescrizione al paragrafo 5.8, dovrebbe essere garantito con un sistema di collettamento al momento non realizzato sebbene previsto al paragrafo 2.10.**
- **Le aree di stoccaggio rifiuti non si presentano totalmente impermeabilizzate e resistenti all'attacco chimico dei rifiuti come da prescrizioni al paragrafo 5.8 così come descritto al paragrafo 2.10**

Azioni correttive/migliorative: considerato che lo scarico idrico viene attivato in ragione di 4/5 volte anno sarebbe opportuno che il Gestore comunicasse ad ARPA – Dipartimento di Alessandria le date di tali attivazioni con un congruo preavviso al fine di predisporre il campionamento. Identica procedura potrebbe essere attivata in materia di emissioni in atmosfera delle TG.

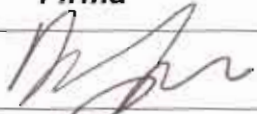

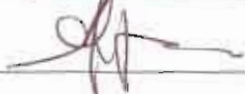
Inoltre si richiede che ogni documento prodotto dall'Azienda non sia ad "uso aziendale" ma abbia valenza esterna e come tale sia sottoscritto in originale da un responsabile di riferimento. Si sottolinea la necessità che il punto di prelievo SF1 sullo scarico idrico venga spostato in idonea postazione dopo la prevista miscelazione, realizzando idoneo pozzetto di campionamento chiuso, dotato di stramazzo per la formazione del campione.

Inoltre al Gestore è:

- Richiesto di indicare le condizioni di esercizio attuali più gravose e di riportare nei report mensili la potenza massima erogata. Ogni eventuale futura variazione di tale dato dovrà essere comunicata agli enti di controllo.

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 17/17 Data redazione: 06/04/2011
	RELAZIONE TECNICA	RelFinale2010ENELalessandria

- Richiesto di allegare ai rapporti di prova delle analisi delle emissioni in aria dei TG le evidenze delle letture degli strumenti di misura utilizzati per il calcolo delle medie ai fini della conformità ai VLE

Funzione	Nome	Firma
Il Dirigente Responsabile della Vigilanza	Ing. Davide Guasco	
Il Dirigente Professional	Ing. Fulvio Bonardo	
L'istruttore della pratica	Geom. Fausto Boveri	

SC 07 - DIPARTIMENTO DI ALESSANDRIA

SS 07.03 - ATTIVITÀ STRUMENTALI DI LABORATORIO

Laboratorio di VIA DON GASPAROLO 3 - 15100 ALESSANDRIA (AL)

RAPPORTO DI PROVA N° 2011/001731

N° Campione: 2010/062671

Descrizione: ACQUE REFLUE

ACQUE DI SCARICO - ENEL PRODUZIONE SPA

Committente: ARPA - SS 07.01 - VIGILANZA

SPALTO MARENCO 37 - 15100 ALESSANDRIA (AL)

Prelevato da: ARPA - SS 07.01 - VIGILANZA - SEDE DI ALESSANDRIA

SPALTO MARENCO 37 15100 ALESSANDRIA (AL)

Presso:

Pervenuto il: 21/12/2010 **Verbale/Riferimento:** AO 836/2010/AL06 **del:** 21/12/2010

Prove iniziate il: 21/12/2010 **Terminate il:** 14/01/2011

Il presente Rapporto di prova NON può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del laboratorio.
I risultati riportati sul presente Rapporto di prova sono rappresentativi del solo campione sottoposto a prova.

ALESSANDRIA (AL) , 21/01/2011

N° Campione: 2010/062671

N° Rapporto di Prova: 2011/001731

PARAMETRI BIOLOGICI

METODO/Parametro	Valore	Incertezza	U.M.	Recupero
METODO INTERNO REV. 3: 2009 - U.RP.M020 Tossicità con Daphnia magna - Inibizione % (I%)	0		%	N.A.
Metodo interno rev. 3: 2009 - U.RP.M859 Tossicità con batteri luminescenti - Inibizione% (I%)	6,7		%	N.A.
UNI EN ISO 8692:2005 - U.RP.M887 Tossicità con Pseudokirchneriella subcapitata - I%	23,6		%	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 7030 D MAN 29/2003 - U.RP.M001 Escherichia coli	< 1		UFC/100ml	N.A.

Nota

L' aliquota per l' analisi tossicologica con batteri luminescenti è stata sottoposta a congelamento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' /NON CONFORMITA'

Il campione, relativamente ai saggi considerati, risulta conforme ai limiti definiti in Tab. 3, All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "scarichi in acque superficiali".



Ogni metodo di prova è identificato da un codice interno alfanumerico, riportato dopo la descrizione, quale riferimento al catalogo dell'Agenzia. La colonna recupero indica, per ogni parametro, il recupero (%) e se questo sia stato utilizzato nei calcoli (SI/NO).

N.D.: non determinato

N.A.: non applicabile

N° Campione: 2010/062671

N° Rapporto di Prova: 2011/001731

PARAMETRI CHIMICI

METODO/Parametro	Valore	Incertezza	U.M.	Recupero
APAT CNR-IRSA Metodo 4020 Man 29/2003 - U.RP.M901				
Azoto nitrico come N	1,3		mg/l	N.A.
Cloruri come ione cloruro	4,6		mg/l	N.A.
Solfati come ione solfato	5,6		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 2060 MAN 29/2003 - U.RP.M559				
Concentrazione idrogenionica (pH)	7,4		unità pH	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 2030 MAN 29/2003 - U.RP.M560				
Conducibilità elettrica specifica a 20°C	48		µS/cm	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 2020 B Man. 29/2003 - U.RP.M256				
Colore sulla diluizione 1:20	Non percettibile			N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 2090 B Man. 29/2003 - U.RP.M257				
Solidi sospesi totali	< 20		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 5120 B1 Man. 29/2003 - U.RP.M355				
Domanda biochimica di ossigeno (BOD) come O ₂	5,5		mg/l	N.A.
ISO 15705:2002 - U.RP.M014				
Domanda chimica di ossigeno (COD) come O ₂	14		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 3150 C Man 29/2003 - U.RP.M875				
Cromo VI come Cr	< 0,05		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 4080 Man. 29/2003 - U.RP.M350				
Cloro come Cl ₂	< 0,05			N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 4110 A2 MAN 29/2003 - U.RP.M854				
Fosforo totale come P	< 0,05		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 4030 C Man. 29/2003 - U.RP.M261				
Azoto ammoniacale come ione ammonio	< 0,5		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 4050 MAN 29/2003 - U.RP.M568				
Azoto nitroso come N	0,045		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 5070 A MAN. 29/2003 - U.RP.M711				
Fenoli come C ₆ H ₅ OH	< 0,01		mg/l	N.A.
UNI 10511-1:1996/A1:2000 - U.RP.M522				
Tensioattivi non ionici etossilati come nonilfenolo	< 0,1		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA Metodo 5170 Man 29/2003 - U.RP.M874				
Tensioattivi anionici come dodecilbenzensolfonato di sodio	< 0,2		mg/l	N.A.
METODO NON NORMATO ESTERNO DA ANALYST, AUGUST 1979, VOL.104, P.750 - U.RP.M524				
Tensioattivi cationici come benzalconio cloruro	< 0,2		mg/l	N.A.
UNI 10511-1:1996/A1:2000 + Notiziario IRSA E-013 1979 + Analyst, August 1979, vol.104, p.750 + APAT CNR-IRSA Metodo 5170 Man.29/2003 - U.RP.M921				
Tensioattivi totali	< 0,2			N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 5160 B MAN 29/2003 - U.RP.M575				
Grassi e oli animali e vegetali	< 0,25		mg/l	N.A.
Idrocarburi totali	< 0,25		mg/l	N.A.
APHA STANDARD METHODS FOR THE EXAMINATION OF WATER AND WASTEWATER, 21ST ED. 2005, 3120 B - U.RP.M848				
Alluminio come Al	< 0,1		mg/l	N.A.

Ogni metodo di prova è identificato da un codice interno alfanumerico, riportato dopo la descrizione, quale riferimento al catalogo dell'Agenzia
La colonna recupero indica, per ogni parametro, il recupero (%) e se questo sia stato utilizzato nei calcoli (SI/NO).

N.D.: non determinato

N.A.: non applicabile

N° Campione: 2010/062671

N° Rapporto di Prova: 2011/001731

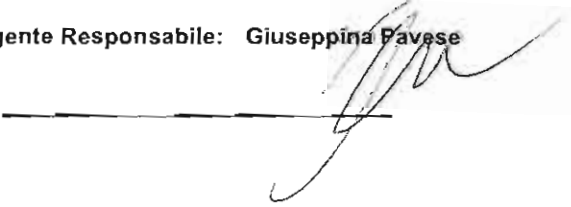
METODO/Parametro	Valore	Incertezza	U.M.	Recupero
Cadmio come Cd	< 0,005		mg/l	N.A.
Cromo come Cr	< 0,5		mg/l	N.A.
Ferro come Fe	< 0,5		mg/l	N.A.
Manganese come Mn	< 0,5		mg/l	N.A.
Nichel come Ni	< 0,5		mg/l	N.A.
Piombo come Pb	< 0,05		mg/l	N.A.
Rame come Cu	< 0,01		mg/l	N.A.
Zinco come Zn	< 0,05		mg/l	N.A.
APAT CNR-IRSA METODO 5150 MAN 29/2003 - U.T2.M185				
Solventi clorurati	< 0,005		mg/l	N.A.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' / NON CONFORMITA'

Il campione esaminato, per i parametri considerati, presenta caratteristiche conformi ai valori di concentrazione limite riportati nella Tabella 3 Allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali.

Dott.ssa Alessandra...

Il Dirigente Responsabile: **Giuseppina Pavese**



Ogni metodo di prova è identificato da un codice interno alfanumerico, riportato dopo la descrizione, quale riferimento al catalogo dell'Agenzia. La colonna recupero indica, per ogni parametro, il recupero (%) e se questo sia stato utilizzato nei calcoli (SI/NO).

N.D.: non determinato

N.A.: non applicabile

Responsabile di Struttura Complessa 07: Dott. Alberto Maffiotti
 Responsabile di Struttura Semplice 07.01: Ing. Davide Guasco
 Responsabile di Struttura Semplice 07.02: Dott. Giuseppe Caponetto
 Istruttore della pratica: Dr. Mauro Baruscotti

RELAZIONE TECNICA	836/2010/AL- 05
RISULTATO ATTESO	A1.01
DITTA CONTROLLATA	ENEL PRODUZIONE
COMUNE	ALESSANDRIA
NORME DI RIFERIMENTO	Controllo Emissioni D.LGS. 152/2006 ART.269 comma 9
COORDINATE GEOGRAFICHE ED50 (Pesatura: 2)	UTM X: 468984 UTM Y: 4976289

1 PREMESSE.....	4
2 METODI DI CAMPIONAMENTO E D'ANALISI.....	5
3 APPARECCHIATURA UTILIZZATA PER I PRELIEVI.....	6
4 PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI.....	6
5 RISULTATI.....	7
6 CONCLUSIONI.....	8

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC07 - Dipartimento Provinciale di Alessandria - Sede di Alessandria

Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria - Tel. 0131276200 - Fax 0131276231 - e-mail: dip.alessandria@arpa.piemonte.it

1 PREMESSE

Il giorno 07 del mese di Dicembre dell'anno 2010 alle ore 9:30 personale tecnico del Laboratorio Emissioni A.R.P.A. del dipartimento di Alessandria si è recato presso la Ditta ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Alessandria, Via Dell'Osterietta (Località Valmadonna), per effettuare campionamenti al camino PE 1.

Il punto di emissione PE 1 deriva dalla turbina a gas ed è autorizzato con A.I.A. del Ministero dell'Ambiente n. 0001632 del 12/11/2009.

Punto di emissione	PROVENIENZA	PARAMETRO	METODICA
PE 1	TURBOGAS	CO/NO _x	HORIBA

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC07 - Dipartimento Provinciale di Alessandria - Sede di Alessandria

Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria - Tel. 0131276200 - Fax 0131276231 - e-mail: dip.alessandria@arpa.piemonte.it

2 METODI DI CAMPIONAMENTO E D'ANALISI

Per le procedure di campionamento si è fatto riferimento ai manuali Unichim n° 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e n° 122/89 "Metodi di campionamento e di analisi per flussi gassosi convogliati".

In particolare si sono applicate le seguenti metodiche di analisi:

2.1 Velocità, portata e temperatura dei flussi convogliati

Metodo Unichim n° 467 "determinazione della velocità e della portata dei flussi gassosi convogliati", determinazione della pressione differenziale mediante tubo di Pitot tipo "S" snodabile della lunghezza di 1,50 metri e della temperatura mediante termocoppia tipo "K" collegati ad elaboratore mod.5005 della ditta Zambelli .

2.2 Determinazione CO/ NO_x

UNI EN 14792 "Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NO_x) tramite chemiluminescenza".

UNI EN 15058 "Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) tramite spettrometria a infrarossi non dispersiva.

3. APPARECCHIATURA UTILIZZATA PER I PRELIEVI

3.1 La linea di prelievo per CO/ NO_x è costituita dalle seguenti unità principali

- Sonda di prelievo munita di filtro
- Linea di aspirazione riscaldata
- Analizzatore di gas PG – 250 della ditta HORIBA

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC07 – Dipartimento Provinciale di Alessandria – Sede di Alessandria

Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria - Tel. 0131276200 - Fax 0131276231 - e-mail: dip.alessandria@arpa.piemonte.it

4. PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI

Per quanto riguarda i parametri CO ed NO_x si è provveduto ad effettuare un campionamento in continuo della durata di 120 minuti ed esprimendo il risultato come la media dei 3 valori ottenuti ogni 40 minuti di analisi.

5. RISULTATI

Tabella tecnica

CAMINO DI EMISSIONE		TEMPERATURA EFFLUENTI [°C]	VELOCITÀ EFFLUENTI [m/s]	PORTATA NORMALIZZATA (273 K - 101,3 kPa) [Nm ³ /h]
N°	AREA [m ²] Nel punto di prelievo			
PE 1	18,09	360	54,15	1397737

- Tabella risultati analitici**

Camino N°	PROVENIENZA EMISSIONI	DATA CAMPIONAMENTO	PARAMETRO VERIFICATO	UNITÀ DI MISURA	1° PRELIEVO	2° PRELIEVO	3° PRELIEVO	MEDIA	LIMITE AUTORIZZATIVO
PE 1	TURBOGAS	7/12/2010	O ₂	%	17,69	17,7	17,7	17,7	
			CO	mg/Nm ³	28,4	27,1	26,5	27,3 *	30
			NO _x	mg/Nm ³	250	252	255	252 *	300

* Dati riferiti ad una concentrazione di Ossigeno del 15%.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC07 - Dipartimento Provinciale di Alessandria - Sede di Alessandria

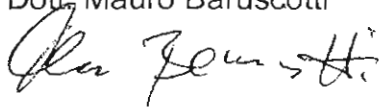
Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria - Tel. 0131276200 - Fax 0131276231 - e-mail: dip.alessandria@arpa.piemonte.it

6. CONCLUSIONI

Per i parametri considerati e per i valori riscontrati si intendono rispettati i valori limite di emissione previsti dalla normativa vigente.

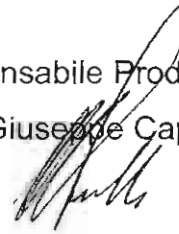
Referente

Dott. Mauro Baruscotti



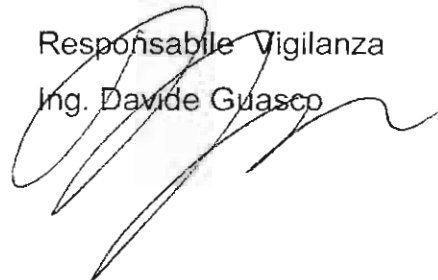
Responsabile Produzione

Dott. Giuseppe Caponetto



Responsabile Vigilanza

Ing. Davide Guasco



Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC07 - Dipartimento Provinciale di Alessandria - Sede di Alessandria

Spalto Marengo 37, 15121 Alessandria - Tel. 0131276200 - Fax 0131276231 - e-mail: dip.alessandria@arpa.piemonte.it

RAPPORTO FOTOGRAFICO

PRATICA 836/2010/AL – A1.01

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
CENTRALE TURBOGAS DI ALESSANDRIA



VISUALE AEREA



Deposito e trattamento acque reflue



Deposito temporaneo rifiuti



**Cassone utilizzato per il deposito temporaneo di rifiuti quali :
imballaggi in legno Cod. CER 15 01 03**



**Cassone utilizzato per il deposito temporaneo di rifiuti quali :
metalli misti cod. CER 17 04 07**



**Cassone utilizzato per il deposito temporaneo di rifiuti quali :
altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 – 17 06 03
CER 17 06 04**

**Cassone utilizzato per il deposito temporaneo di rifiuti quali :
scarti di olio minerale per motori,
ingranaggi e lubrificanti non clorurati
Cod. CER 13 02 05 ***



Area destinata al deposito temporaneo di rifiuti quali: ferro e acciaio Cod. CER 17 04 05



L'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti risulta essere chiusa e munita di cancello con chiave



Particolare di un punto di emissione fumi in atmosfera.

Risultato atteso: A1.01 Tipo oggetto: -

Il giorno 11 del mese di MAGGIO dell'anno 2010 alle ore 9.00 i sottoscritti BOVERI FAUSTO -
GABRIEL GABRILO

in qualità di Tecnici - Servizio Tutela e Vigilanza
unitamente a GUASCO DAVIDE (dirigente) e GIUOTTO CRISTINA - BAVUSCOTTI MAURO (Tecnici)
a seguito di Richiesta di verifica ISPRA ad impianto CTE ENEL di distacco
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) -

si è/sono recati presso CTE ENEL
in Alessandria via Parri

Codice fiscale: - Partita IVA: -
che svolge attività di CENTRALE - TURBOGAS → produzione energia elettrica (da metano)
eventuale codice ATECO -

ove, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di CASULA SALVATORE

nato a - il - e residente a -

in via - in qualità di direttore impianto
hanno rilevato quanto segue: L'impianto (70 MW) generalmente non è presidiato.
Viene Tele-gestito. Funzionamento medio 100 ore/anno. E' evidente
che la matrice ambientale maggiormente sottoposta a pressione è
l'ARIA (emissioni in atmosfera), mentre la produzione di rifiuti
risulta irrilevante, così come gli scarichi idrici (costituiti dalle
acque reflue dei servizi igienici e dalle acque piovane raccolte dai
piazzali) che ricadono in canale limitrofo all'impianto.
L'impianto entra in funzione in situazioni di potenziale emergenza
e per le verifiche di funzionamento (produttivo e di rispetto delle
prescrizioni A.I.A.).

Si procede a sopralluogo per viziosi punti di emissione -
effettuato anche raccolta acque piazzale (scarico da 200 mc)
e punto di scarico -

Eseguiti rilievi fotografici
I punti di campionamento alle emissioni sono accessibili in sicurezza
e dotati degli appositi dispositivi baselettoni di prelievo.

I sottoscritti
(segue a pag.)

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 3 copie, chiuso alle ore 11.00 che dopo lettura: non viene firmato viene firmato
dal Sig. CASULA SALVATORE che spontaneamente dichiara: Nulla

e che ritira non ritira copia del presente assumendosi l'onere di informare nel più breve tempo possibile il rappresentante legale e/o ogni
altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al sopralluogo
Kante

I Verbalizzatori
Guasco Davide
Modello: L. 10/02/94 n. 241
Rev. 1/05

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06

art. 29-*decies* come modificato dal D.Lgs. 128/2010

AUTORIZZAZIONE exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di inizio attività

Il giorno 25/11/2010 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento ENEL di Alessandria, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009 rilasciato alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'impianto turbogas sito in Alessandria.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco	ARPA Piemonte
Fulvio Bonardo	ARPA Piemonte
Fausto Boveri	ARPA Piemonte
Claudio Gabriel	ARPA Piemonte
Alessia Usala	ISPRA
Domenico Zuccaro	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Salvatore Casula	Gestore dello stabilimento
Guido Bellero	Referente IPPC
Claudio Macchia	Responsabile Staff esercizio ambiente e sicurezza.
Valerio Zilocchi	Tecnico ENEL

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in particolare per quanto attiene all'attuazione delle

prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;

2. agli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AlA;

3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto;

4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda indica che i dati riservati sono i dati di esercizio dell'impianto e si riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni nel corso del controllo;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;

- presentato il programma dell'ispezione;

- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;

- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 11.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

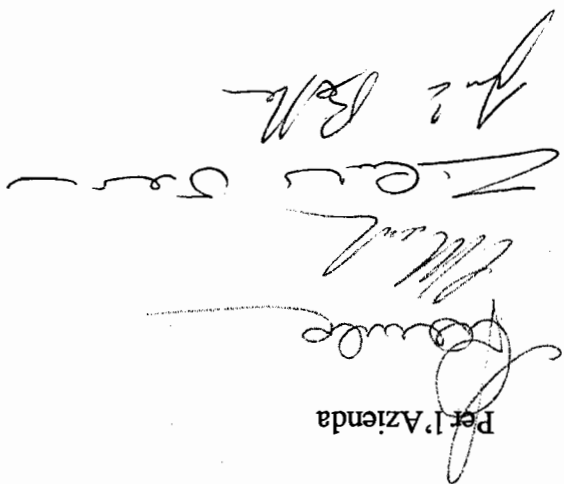
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Alessandria, 25/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06

art. 29-decies come modificato dal D.Lgs. 128/2010

AUTORIZZAZIONE ex DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di svolgimento delle attività di sopralluogo presso lo scarico idrico finale e presso

le aree di deposito rifiuti e di verifica documentale

Il giorno 25/11/2010, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto le attività previste per la giornata odierna ed indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 25/11/2010 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco	ARPA Piemonte
Fulvio Bonardo	ARPA Piemonte
Fausto Boveri	ARPA Piemonte
Claudio Gabriel	ARPA Piemonte
Alessia Usala	ISPRA
Domenico Zuccaro	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Salvatore Casula	Gestore dello stabilimento
Guido Bellero	Referente IPPC
Claudio Macchia	Responsabile Staff Esercizio Ambiente e
Sicurezza	
Valerio Zilocchi	Tecnico ENEL

Nel corso del controllo in epigrafe l'impianto non è in esercizio.

Il gruppo ispettivo accompagnato dai rappresentanti della Società ha preso visione del punto di prelievo dello scarico parziale di tipo industriale a valle della sezione di dislocazione e dello stato delle aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Dalla visione dei luoghi è stato possibile verificare che:

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Gestione materie prime e combustibili	Verifica autocontrolli e registrazione dati	I consumi di materie prime e combustibili sono registrati su file in cui sono inseriti i dati giornalieri. Mensilmente è effettuato il backup del file. E' stato acquisito il file relativo ai mesi di ottobre e di novembre 2010. E' stata effettuata una verifica incrociata tra i dati di esercizio comunicati mensilmente e quanto riportato sul file relativamente al mese di ottobre. Nel corso del 2010 le materie effettivamente utilizzate sono state gas naturale e gasolio; non ci sono state forniture né consumi di altre materie prime.
Consumi idrici	Verifica autocontrolli e registrazione dati	In analogia con quanto fatto per i consumi di materie prime, i consumi idrici sono registrati con cadenza

Per quanto riguarda la verifica documentale le attività sono riassunte nella tabella seguente.

- lo scarico discontinuo, normalmente attivato manualmente tramite due pompe, al momento del sopralluogo non è attivo;
- le due pompe sono fuori servizio;
- è presente dell'acqua (livello di circa 1m) nella vasca di raccolta;

Per quanto riguarda le aree di deposito temporaneo dei rifiuti:

- E' presente un'area di deposito temporaneo dei rifiuti, suddivisa in due zone (A e B), di cui una coperta destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed una scoperta destinata allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.
- L'area è recintata ed accessibile tramite cancello chiuso; sono inoltre presenti le etichettature dei rifiuti.
- Al momento del sopralluogo non risultano presenti nel deposito rifiuti.
- La zona denominata A è dotata di copertura (tettoia) ed in essa sono presenti cassoni separati per tipologia di rifiuto; sono inoltre presenti bacini di contenimento;
- al momento del sopralluogo nei bacini di contenimento è presente dell'acqua e non è presente un sistema di raccolta delle acque con invio a trattamento.



Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
		semestrale; sono stati acquisiti i dati relativi ai mesi di ottobre e novembre 2010.
Consumi elettrici	Verifica autocontrolli e registrazione dati	Sono registrati su file i dati relativi alla produzione di energia elettrica e agli autoconsumi. E' stato acquisito il file contenente i dati relativi ai mesi di ottobre e novembre 2010.
Caratteristiche dei combustibili principali	Verifica autocontrolli e registrazione dati	Per quanto riguarda il gas naturale è stato consegnato il bollettino SNAME contenente sia i dati di fornitura sia le analisi del gas naturale fornito. Per quanto riguarda il gasolio, sono state effettuate le analisi da parte di laboratorio incaricato. E' stato acquisito il bollettino delle analisi effettuate.
Gestione dei serbatoi di gasolio e delle linee di distribuzione dei combustibili.	Verifica autocontrolli e registrazione dati	Nel corso del 2010 sono stati effettuati controlli visivi sullo stato dei serbatoi, a giugno e a novembre. E' stata acquisita copia cartacea del registro delle attività di ispezione visiva e ordine di manutenzione SAP. Per quanto riguarda il controllo sulle tubature le procedure seguite sono quelle previste dal DM 329/04 su entrambe le unità come concordato con ISPRA con nota 16273 del 11/5/2010.
Emissioni in aria	Verifica attuazione prescrizioni	Nel corso del 2010 è stato utilizzato solo gas naturale. Complessivamente i due gruppi hanno funzionato nel 2010 ad oggi per un totale di circa 100 ore. Per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione, ad ogni accensione ENEL dà comunicazione al Comune di Alessandria, con format concordato

AMM

n. allegato	Documento	Riferimento	Formato	Note
1	Analisi gasolio	Enel - PRO- 23/09/2010- 0038559	Cartaceo	N° pagine: 1
2	Comunicazione accensione 19/10/2010	E-mail del 19/10/2010	Cartaceo	N° pagine: 1
3	Verifica stato serbatoi e sfidati	-	Cartaceo	N° pagine: 4 L'allegato contiene anche estratto SAP degli ordini di manutenzioni del 22/11/2010
4	Relazione amianto 2005 annuale	Prot. 93/06 UB LC	Cartaceo	

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Rifiuti	Verifica prescrizioni	E' stato visionato il registro di carico e scarico dei rifiuti 2010. Acquisita tabella giacenze depositi temporanei.
Amianto	Verifica prescrizioni	L'ultimo smaltimento di amianto è avvenuto nel 2005. Attualmente non ci sono rifiuti in carico contenenti amianto.
Rumore	Verifica prescrizioni	La campagna di misure è stata eseguita ad aprile 2010. Sono stati acquisiti gli esiti.
Acque sotterranee		Acquisita la relazione allegata al presente verbale.

n. allegato	Documento	Riferimento	Formato	Note
5	Relazione annuale amianto 2009	Enel - PRO- 22/02/2010- 0006933	Cartaceo N° pagine: 5	
6	Registro carico e scarico 2010	-	Cartaceo N° pagine: 9	Copia parziale del registro di carico e scarico (pagg. 19+25)
7	Formulario identificazione rifiuti trasportati	-	Cartaceo N° pagine: 2	FIR del rifiuto codice CER 150103 del 23/11/2010.
8	Formulario identificazione rifiuti trasportati	-	Cartaceo N° pagine: 11	FIR di diversi rifiuti (2010).
9	Monitoraggio depositi temporanei dei rifiuti	-	Cartaceo N° pagine: 1	Dati relativi alle giacenze dei mesi gennaio-ottobre 2010.
10	Rapporto di prova analisi rifiuto CER 160708	10LA06209 del 25/05/2010	Cartaceo N° pagine: 3	
11	Rapporto di prova analisi rifiuto CER 161002	10LA06170 del 24/05/2010	Cartaceo N° pagine: 4	
12	Monitoraggio acque di falda e rapporto di prova prelievo 23/06/2010	B0026005 A9030288	Cartaceo N° pagine: 18	
13	Verbale SNAM di misura gas naturale ottobre 2010	-	Cartaceo N° pagine: 5	
14	Rumore - rapporto prova 2010		File	
15	Dati produttivi ottobre 2010		File	

[Handwritten signatures and initials at the top of the page]

n. allegato	Documento	Riferimento	Formato	Note
16	Dati produttivi novembre 2010		File	
	2010			

In conclusione si comunica quanto segue:

- Stante la situazione dello scarico idrico non è stato possibile effettuare da parte del gruppo ispettivo il campionamento; il prelievo e l'analisi sono rinviati a data da definire a seguito del ripristino delle pompe, la cui data sarà comunicata con congruo anticipo a ISPRA e ARPA.
- Considerato che lo scarico viene attivato in ragione di 4/5 volte l'anno, è richiesto al gestore di inviare comunicazione ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Alessandria ogni qualvolta sia prevista la sua attivazione, fatte salve situazioni di emergenza.
- Dato il previsto funzionamento dei gruppi turbogas nei giorni 7 e 10 dicembre p.v., i campionamenti delle emissioni in atmosfera da parte del gruppo ispettivo verranno di conseguenza posticipati in tali occasioni.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in epigrafe è aggiornato al giorno 26/11/2010 alle ore 9.30.
 Alle ore 17.10 è terminato l'attività di controllo in epigrafe.
 Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Alessandria, 25/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo
 Gianfranco
 Alessandria
 Nicola
 [Signature]

Per l'Azienda
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

Verb. ISPRRA N° 3

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06

art. 29-decies come modificato dal D.Lgs. 128/2010

AUTORIZZAZIONE ex DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di svolgimento dell'attività di verifica documentale

Il giorno 26/11/2010, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto le attività previste per la giornata odierna ed indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 25/11/2010 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

- | | |
|---------------|------------------|
| ARPA Piemonte | Davide Guasco |
| ARPA Piemonte | Fulvio Bonardo |
| ARPA Piemonte | Fausto Boveri |
| ARPA Piemonte | Claudio Gabriel |
| ISPRRA | Alessia Usala |
| ISPRRA | Domenico Zuccaro |

Per la Società sono presenti:
Salvatore Casula
Guido Bellero
Claudio Macchia
Valerio Zilocchi

Gestore dello stabilimento
Referente IPPC
Responsabile Staff Esercizio Ambiente e Sicurezza.
Tecnico ENEL

Nel corso del controllo in epigrafe l'impianto non è in esercizio.

Nella giornata del 25 novembre è stata acquisita documentazione fotografica.

Le attività sono riassunte nella tabella seguente.

[Handwritten signatures and initials at the top of the page]

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Emissioni in atmosfera	Verifica conformità e autocontrolli	<p>Le analisi ai camini TG1 e TG2 sono state effettuate mensilmente. Sono stati visionati i rapporti di prova dei mesi di aprile ÷ settembre 2010. Acquisiti documentazione come da tabella successiva.</p> <p>A giugno 2010 sono state fatte le analisi nei due camini dei TG di polveri, SO₂, aldeide formica e COT. In concomitanza sono state effettuate le analisi semestrali sui camini dei diesel di lancio e delle caldare preriscaldamento del metano. A dicembre sono previste le prossime analisi.</p> <p>Si è rilevato un valore puntuale di NOx nel mese di maggio pari a 338,6 mg/Nm³ sul cammino TG2 a fronte di un VLE di 300 mg/Nm³. Il valore non può essere preso a riferimento per la verifica di conformità dei VLE in quanto non è nota al momento la modalità di acquisizione del dato.</p> <p>Gli esiti della verifica sfati dei serbatoi sono in allegato al verbale del 25 novembre (allegato 3).</p> <p>Monitoraggio dei transistori: le misure di portata dei fumi sono state effettuate a gennaio 2010. Acquisito rapporto di prova. Le prossime misure sono previste a dicembre 2010.</p>
Rifiuti	Verifica prescrizioni	<p>Caratterizzazione rifiuti: mancano le analisi di caratterizzazione di circa 30kg olio lubrificante esausto (CER 130205*) smaltito nel 2010.</p>
Emissioni in acqua	Verifica prescrizioni	<p>Il campionamento e le analisi sono stati effettuati da laboratori esterni accreditati nei due punti previsti dall'AIA effettuati il 28/04/2010 e il 31/08/2010. Acquisiti i rapporti di</p>








Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
		prova. Visionato registro delle attività di manutenzione delle fosse Imhoff.

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

n. allegato	Documento	Riferimento	Formato	Note
1	Rapporto di prova emissioni turbogas - maggio 2010	ASP10EMIRP030-00	Cartaceo N° pagine: 10	
2	Rapporto di prova emissioni turbogas - marzo 2010	ASP10EMIRP018-00	Cartaceo N° pagine: 11	
3	Rapporto di prova emissioni turbogas - controllo semestrale luglio 2010	ASP10EMIRP029-00	Cartaceo N° pagine: 27	
4	Rapporto di prova emissioni turbogas - gennaio/febbraio 2010	10/03/2010	Cartaceo N° pagine: 14	
5	Rapporto di prova emissioni turbogas - settembre 2010	ASP10EMIRP055-00	Cartaceo N° pagine: 12	
6	Rapporti di prova scarichi idrici - aprile 2010	Rapporti di prova N°1230/10 N°1231/10	Cartaceo N° pagine: 11	Esiti analisi punto di scarico uscita dal disoleatore e punto SFI. Allegato certificato accreditamento laboratorio.
7	Rapporti di prova scarichi idrici - agosto	Rapporti di prova N°3001240-002	Cartaceo N° pagine: 6	Esiti analisi punto di scarico uscita dal

3/4

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

n. allegato	Documento	Riferimento	Formato	Note
2010		N°3001240-001		disoleatore e punto SFL.

In conclusione si comunica quanto segue:

- E' richiesto al gestore di indicare le condizioni di esercizio attuali più gravose e di riportare nei report mensili la potenza massima erogata. Ogni eventuale futura variazione di tale dato sarà comunicata agli enti di controllo.
- E' richiesto al gestore di allegare ai rapporti di prova delle analisi delle emissioni in aria dei TG le evidenze delle letture degli strumenti di misura utilizzate per il calcolo delle medie ai fini della conformità ai VLF.
- Si chiede che il gestore invii entro il 10 dicembre una relazione che chiarisca le modalità di ottenimento del valore di NOx nel mese di maggio sul gruppo TG2 e le motivazioni tecniche procedurali che hanno indotto il gestore a procedere secondo tali modalità; si chiede inoltre la procedura generale con cui viene determinata la conformità ai VLF.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- Con riferimento al valore di NOx rilevato nel mese di maggio sul gruppo TG2 e alle procedure di verifica della conformità ai VLF, il gestore si riserva di presentare entro il 10 dicembre la relazione richiesta;
- il gestore comunica che, per motivi tecnici, entrambe le macchine sono limitate a 60MW elettrici. Tale dato verrà ribadito nelle comunicazioni mensili agli enti di controllo.
- il gestore si riserva di presentare ulteriori eventuali osservazioni in fase di conclusione della attività di controllo.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica programmate, il controllo in epigrafe è aggiornato a data da definirsi.

Alle ore 13.30 è terminato l'attività di controllo in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Alessandria, 26/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo

Alc. Costa
Giuseppe

Per l'Azienda

Per l'Azienda
Per l'Azienda
Per l'Azienda

Risultato atteso: 41.01

Il giorno 21 del mese di DICEMBRE dell'anno 2010 alle ore 9⁰⁰

in qualità di GABRIEL CAUDIO

Teorici = U.P.G.

unitamente a DAVIDE GUASCO - dirigente Rep. SS OT.01 -

a seguito di Attività di verifica A.I.D.

si è sono recati presso ENEL Produzione S.p.A.

in Alghero via FAVIA 1 - Dede Osterella

Partita IVA: CENTRALE TURBO GAS - Produzione Energia Elettrica

eventuale codice ATECO

ovvero, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di RIOTTA STEFANO

nato a

In via

hanno rilevato quanto segue: Esiguità procedure e compromesso dello stesso

idrico finale costituito da Relini domestiche (Senza giranti) e

occhine dei piazzali (meteoriche e pioggia lavaggio macchinari).

Il materiale è stato effettuato solo a vista della tubazione interdetta

poiché a monte del pozzetto di ispezione in le fondo condevivente

accolti tra lo stesso tipo di tubazione e le pozze interdetta

materiali vegetali (foglie in maggioranza) in decomposizione

che avrebbe potuto ostacolare la rappresentatività del campione.

Inoltre presenti al momento: MACCHIA CAUDIO - ZILLOCHI

VATERIO - TERESCHI FRANCO (ENEL)

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 3 copie, chiuso alle ore 1930

che dopo lettura: non viene firmato viene firmato

dal Sig. RIOTTA STEFANO che spontaneamente dichiara: NUOVA

Presente / i al sopralluogo

ENEL Produzione S.p.A. Unità Business LA CASSELLA

ITG Alessandria

Modulo: U.RP.S244

Verbalizzanti

Presente / i al sopralluogo

ENEL Produzione S.p.A. Unità Business LA CASSELLA

ITG Alessandria

Modulo: U.RP.S244

Verbalizzanti

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06

art. 29-*decies* come modificato dal D.Lgs. 128/2010

AUTORIZZAZIONE ex DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di chiusura

Il giorno 21/12/2010 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 25/11/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco ARPA Piemonte

Fausto Boveri ARPA Piemonte

Claudio Gabriel ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Claudio Macchia

Valerio Zilocchi

Franco Tedeschi

Responsabile Staff esercizio ambiente e sicurezza
Tecnico ENEL
Responsabile Laboratorio U.B. La Casella

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

A tale fine si comunica quanto segue:

- E' stato eseguito il campionamento delle acque a valle del miscelamento acque trattate/acque domestiche;
- Tale attività era stata posticipata in quanto durante l'attività ispettiva del 25 e 26 novembre u.s. non era stato possibile eseguire il campionamento in quanto il sistema di pompaggio era fuori servizio;
- Si ritiene quindi conclusa in data odierna l'attività ispettiva presso lo stabilimento.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 12.30

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Per l'Azienda

[Handwritten signature]

.....

[Handwritten signature]

.....

[Handwritten signature]

.....

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signature]

.....

[Handwritten signature]

.....

[Handwritten signature]

.....

Alessandria, 21/12/2010